

SCHEDA

| CD - CODICI | |
|--|-------------------------------------|
| TSK - Tipo di scheda | OAC |
| LIR - Livello ricerca | C |
| NCT - CODICE UNIVOCO | |
| NCTR - Codice regione | 12 |
| NCTN - Numero catalogo generale | 01360922 |
| ESC - Ente schedatore | S296 |
| ECP - Ente competente | S296 |
| AU - DEFINIZIONE CULTURALE | |
| AUT - AUTORE | |
| AUTN - Nome scelto | Scialoja Toti |
| AUTA - Dati anagrafici | 1914/1998 |
| AUTH - Sigla per citazione | 00005361 |
| OG - OGGETTO | |
| OGT - OGGETTO | |
| OGTD - Definizione | opera bidimensionale |
| SGT - IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO | |
| SGTT - Titolo dell'opera | [Rocca d'Aspide] |
| SGTI - Identificazione del soggetto | composizione astratta |
| LC - LOCALIZZAZIONE | |
| PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE | |
| PVCS - Stato | ITALIA |
| PVCR - Regione | Lazio |
| PVCP - Provincia | RM |
| PVCC - Comune | Roma |
| LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA | |
| LDCT - Tipologia | deposito |
| LDCQ - Qualificazione | privato |
| LDCN - Denominazione attuale | Collezione Fondazione Toti Scialoja |
| UB - UBICAZIONE | |
| INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA | |
| INVN - Numero | 223 |
| INVD - Data | 1999 |
| DT - CRONOLOGIA | |
| DTZ - CRONOLOGIA GENERICA | |
| DTZG - Secolo | Sec. XX |
| DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA | |
| DTSI - Da | 1984 |

DTSF - A

1984

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIALI/ALLESTIMENTO

MTCI - Materiali, tecniche, strumentazione tela di canapa/ pittura vinilica

MIS - MISURE

MISU - Unità cm
MISA - Altezza 116,8
MISL - Larghezza 291,5

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Descrizione dell'opera dipinto

ISR - ISCRIZIONI

ISRS - Tecnica di scrittura a pennello
ISRP - Posizione in basso a destra
ISRI - Trascrizione Scialoja 84

STM - STEMMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza etichetta

STMI - Identificazione Galleria IL CENTRO - Via Carducci 28 - 80121 Napoli - Tel. 231692/ TOT

STMP - Posizione verso, sul telaio in alto al centro

Toti Scialoja nacque in una famiglia originaria di Procida, di professori universitari e giuristi. Il bisnonno Antonio Scialoja fu il primo ministro della Pubblica Istruzione del governo italiano insediatosi, dopo la breccia di Porta Pia del 20 settembre 1870, in Roma capitale. Interrotti gli studi giuridici, dal 1937 si dedicò alla pittura: nel 1939 un suo disegno viene segnalato dalla giuria della Quadriennale di Roma e nel 1940 realizza la sua prima personale a Genova. Durante la guerra, e prima di partecipare alla Resistenza, espone a Roma con Giulio Turcato ed Emilio Vedova. Dopo una prima esperienza espressionista, legata alla scuola romana, giunse dal 1955 all'astrattismo e sperimentò tecniche diverse, dal dripping all'uso di stracci impregnati di colore, dallo stampaggio agli inserti materici. La Fondazione Toti Scialoja è stata istituita il 9 febbraio 1999 per volontà testamentaria di Gabriella Drudi (1922-1998), erede dell'artista Toti Scialoja (1914 -1998). Riconosciuta nella personalità giuridica dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con D.M. del 15 maggio 2000, dal 2012 è iscritta nell'anagrafe delle Onlus. Inoltre, con decreto del 14 agosto 2012 il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, su proposta della Soprintendenza Archivistica per il Lazio datata 11 giugno 2012, ha dichiarato gli archivi Toti Scialoja e Gabriella Drudi di interesse storico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, c. 3 lett. b) del D. Lgs. 42/2004. Con decreto prefettizio del 23 luglio 2014 è stato nominato

NSC - Notizie storico-critiche

Commissario Straordinario l'avvocato Antonio Tarasco, dirigente del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo. Il commissariamento termina l'8 gennaio 2016 con la ricostituzione degli organi sociali. La Fondazione è titolare esclusiva del diritto d'autore delle opere dell'artista Toti Scialoja e di Gabriella Drudi. Provvede alla conservazione del materiale di archivio, della biblioteca e di tutto il materiale a stampa. Questa collezione ci parla soprattutto delle radici artistiche di Scialoja ed è lo specchio di incontri, esperienze, viaggi, scambi intellettuali ed affettivi, che molto spesso hanno avuto come co-protagonista la moglie Gabriella Drudi. Agli anni Settanta risalgono le carte (a matita, pastello, tempera) e le sculture di Melotti, fra cui la splendida Beatrice C., dedicata a Gabriella Drudi. La sezione italiana della collezione è chiusa da alcune opere di Nunzio, allievo carissimo e collaboratore di Scialoja negli anni Ottanta. Capitolo fondamentale è quello degli amici americani, partendo dall'ammirazione di Scialoja per l'opera di Gorky e arrivando così a Calder, de Kooning, Guston, Motherwell, Marca-Relli, Twombly, tra gli altri. Nella seconda metà degli anni Sessanta le Impronte vengono, come lo stesso Scialoja afferma «aggiornate», con la sovrapposizione di altri, alternativi materiali. Carte, giornali, corde, garze, merletti per le tende, pizzi, ecc., a loro volta intrisi di colore, stampati e alternati alle Impronte stesse. Soluzioni molto proficue sul piano visivo ma meno dal punto di vista concettuale e personale di Scialoja, tanto che, già dall'inizio degli anni Settanta l'artista, non più soddisfatto della sua ricerca, inizia a focalizzare un nuovo percorso stilistico, più concettualizzato rispetto al precedente. Il suo segno, il gesto automatico delle Impronte, è così trasformato in minimali strutture verticali, concrete, pure forme-colore «irrigidite», come le definisce Scialoja, da una pennellata ferma e continua, di sicuro meno fisica ed espressiva rispetto al passato. Consolidate forme a campiture cromatiche continue, si ripetono e si accumulano così nelle nuove tele di Scialoja. «Quantità cromatiche», come lo stesso artista definisce questa serie, replicate, a volte giustapposte, con finite variazioni di accostamenti cromatici. Strutture e colore che lo porteranno però a ricercare nuove soluzioni ritmiche e formali, decisamente più segnicate e, di nuovo, gestuali (seconda metà anni Ottanta). Le pennellate tornano così a esplodere nella carica dinamica di un nuovo colore. Una nuova, o per meglio dire ritrovata verità e libertà creativa che lo assolve definitivamente dal precedente formalismo geometrico e che Scialoja seguirà e rivendicherà fino alle grandi tele degli anni Novanta. Opere massicce e frementi, dalle dimensioni straordinarie sempre costruite rincorrendo e affrontando, anche fisicamente, lo spazio e la materia, proprio come nella prima Impronta dell'estate del '57, ma con una nuova e inusuale tensione e ansia creativa che Scialoja non sembra ancora riuscire a sopire, domare.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

| | |
|-----------------------------|-------------------|
| CDGG - Indicazione generica | proprietà privata |
|-----------------------------|-------------------|

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

| | |
|---------------------------|--|
| NVCT - Tipo provvedimento | |
|---------------------------|--|

| | |
|------------------------------|--|
| NVCE - Estremi provvedimento | |
|------------------------------|--|

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

| | |
|--|--|
| FTAX - Genere | documentazione allegata |
| FTAP - Tipo | fotografia digitale (file) |
| FTAA - Autore | Manicone Sario |
| FTAD - Data | 2011 |
| FTAE - Ente proprietario | Fondazione Toti Scialoja |
| FTAN - Codice identificativo | FS4937 |
| FTAF - Formato | jpg |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBX - Genere | bibliografia specifica |
| BIBA - Autore | Claudio Crescentini, Tiziana D'Acchille, Federica Pirani, Gabriele Sim |
| BIBD - Anno di edizione | 2015 |
| BIBH - Sigla per citazione | 00001943 |
| MST - MOSTRE | |
| MSTT - Titolo | 100 Scialoja. Azione e pensiero |
| MSTL - Luogo | Roma |
| MSTM - Sede | MACRO – Museo D'arte Contemporanea |
| MSTD - Data | 2015 |
| AD - ACCESSO AI DATI | |
| ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI | |
| ADSP - Profilo di accesso | 2 |
| ADSM - Motivazione | scheda di bene di proprietà privata |
| CM - COMPILAZIONE | |
| CMP - COMPILAZIONE | |
| CMPD - Data | 2021 |
| CMPN - Nome | Berardi P. |
| RSR - Referente scientifico | Acconci A. |
| FUR - Funzionario responsabile | Acconci A. |